



## **Regolamento per i volontari attivi**

### **nell'Associazione Amici dell'Hospice Pineta OdV**

**L'Associazione Amici Hospice Pineta OdV** presta la sua attività a favore delle persone malate affette da patologie cronico degenerative e dei loro familiari, indipendentemente della loro età, credo valoriale, etnia, identità culturale, fede, religione, orientamenti sessuali, stato civile, nazionalità, discendenza, cittadinanza, handicap o disabilità o appartenenza a qualsiasi altra categoria protetta.

L'OdV è membro socio di Federazione Cure Palliative, ente di II livello che rappresenta 110 associazioni a livello nazionale

#### **La Vision dell'OdV**

Garantire Dignità, Qualità di Vita e Qualità di Morte a tutti coloro che non possono guarire. Operare secondo i principi di eguaglianza, equità, diritto di scelta, appropriatezza, sicurezza, riservatezza, rispetto e assumere gli orientamenti didattici, culturali, etici e filosofici delle Cure Palliative (CP) e delle Cure Palliative Pediatriche (CPPed).

#### **Mission dell'OdV**

Promuovere il diritto della persona malata a essere curata anche quando la guarigione non è possibile affinché la sua Vita residua sia la miglior Vita possibile, sostenendola nei suoi bisogni fisici, psicologici, relazionali e spirituali al pari dei suoi familiari.

Questo documento, frutto di un lavoro sinergico con volontari attivi dell'Associazione è stato assunto con deliberazione dell'Organo di Amministrazione dell'OdV in data 27 dicembre 2024, rispecchia e definisce la disciplina generale cui sono soggetti tutti coloro i quali operano nel contesto associativo.

L' inosservanza - anche parziale - delle norme del presente regolamento compromette il rapporto di fiducia tra l'Associazione e il volontario che viene sollecitato dall'OdA con fermezza, tempestività e incisività a assumere comportamenti e azioni in linea con la Mission, la Vision e il regolamento medesimo. L'OdA si riserva il diritto di valutare il rispetto delle regole e l'idoneità del volontario in qualsiasi momento. La mancanza di tali elementi pone l'OdA di agire nella salvaguardia dell'organizzazione stessa. Laddove necessario, l'OdA può avvalersi di procedimenti disciplinari adeguati e sanzioni proporzionate, indipendentemente dall'eventuale rilevanza dei comportamenti assunti e/o dall'instaurazione di un procedimento penale ove ricorra un reato, ovvero un'azione giudiziaria correlata di qualsiasi altra natura.

Il presente Regolamento è fruibile dal sito dell'Associazione [www.hospicepinetatrieste.it](http://www.hospicepinetatrieste.it)

#### **Regole generali e comportamentali**

- Il volontario esercita l'attività per conto dell'Associazione Amici dell'Hospice Pineta OdV a titolo completamente gratuito.
- Il volontario opera condividendo gli scopi statutari dell'Associazione e nel rispetto del Codice Etico di cui ne ha preso visione.
- I volontari si distinguono in:
  - **volontari dello stare** che prestano prevalentemente la loro attività all'interno dell'Hospice
  - **volontari del fare** che prestano prevalentemente la loro attività amministrativa/organizzativa a favore dell'associazione. Possono operare in uno solo degli ambiti o in entrambi segnalando il loro interesse al Coordinatore dei volontari in fasi di superamento della valutazione del corso di formazione propedeutico all'essere volontario.
- Il volontario deve essere informato sulle mansioni che va svolgere, ai presidi di sicurezza e igiene sul lavoro e alla tutela dell'ambiente.
- Il volontario presta la più ampia collaborazione nell'osservanza delle disposizioni ricevute dai soggetti in posizione apicale, svolgendo le mansioni affidate con la massima diligenza e perizia.
- Il volontario esegue l'attività nel rispetto della dignità, della personalità e dell'intimità del malato e della sua famiglia, qualunque sia l'origine della persona, il sesso, la nazionalità, la religione, le abitudini, la situazione familiare, l'ambiente sociale, l'educazione, la malattia e indipendentemente dai sentimenti che può provare nei suoi confronti.
- Il volontario deve essere sempre riconoscibile indossando il camice fornito dall'Associazione e il cartellino contrassegnato con il proprio nome.
- Il volontario è sereno e gentile e promuove la cordialità: deve essere cosciente che il suo intervento è sempre volto a migliorare il benessere dei malati, dei loro cari, del personale sanitario e degli altri volontari in un clima di cooperazione e solidarietà.
- Il volontario opera con puntualità e regolarità, riducendo al minimo le assenze, i ritardi e le uscite anticipate. Avvisa con debito anticipo in caso di inevitabile assenza o ritardo conformemente al piano di attività e disponibilità turnistica stabilita ed espleta le proprie mansioni con responsabilità operativa, con efficacia, efficienza, prudenza e attenzione, nel pieno rispetto di tutte le norme organizzative, di salute e sicurezza.
- Il volontario non può dedicarsi né partecipare ad alcuna attività con fini di lucro.
- Il volontario rispetta il regolamento dell'Associazione e le disposizioni della Casa di Cura nonché le norme di igiene e di sicurezza promosse dalla Direzione sanitaria delle struttura.
- Il volontario tutela le proprietà dell'Associazione al fine di evitare danni, perdite, abusi o furti
- Il volontario ha l'obbligo di segnalare incidenti, infortuni (propri o dei colleghi), danneggiamenti, incendi, furti o altri episodi inconsueti subito dopo che si sono verificati, o non appena scoperti

### **Regole sulla privacy**

- Il volontario non si informa sulla patologia o sulla situazione familiare del malato se non per finalità strettamente legate allo svolgimento del servizio.
- Il volontario deve rispettare il segreto professionale e le informazioni confidenziali. Il segreto riguarda ciò che gli è stato confidato, ma anche quello che ha visto, letto, sentito, constatato o capito sullo stato di salute del ricoverato. La discrezione si impone dentro e fuori la struttura (ascensori, bar e luoghi pubblici).

- Il volontario è inoltre tenuto al segreto sulle notizie e dei fatti relativi alla struttura ospedaliera e rimane neutrale se viene messo al corrente di disservizi, proteste riguardanti il reparto, problemi del personale o di gestione.
- Il volontario non fotografa e non divulga immagini dell'Hospice.
- Il volontario non deve utilizzare né diffondere i dati personali dei malati e delle loro famiglie.

### **Regole organizzative**

- Il volontario si organizza con gli altri volontari per i turni
- Il volontario si impegna a offrire la propria disponibilità con costanza e nel rispetto dell'organizzazione dei turni, segnalando tempestivamente eventuali impedimenti che non gli permettono di presenziare in reparto. Egli ha l'obbligo di portare a buon fine i compiti che gli sono assegnati
- Il volontario ha l'obbligo di partecipare alle riunioni di reparto, alle assemblee ordinarie e straordinarie e/o ogni altro momento di aggregazione di carattere informativo-divulgativo. Il Coordinatore dei volontari riferisce all'OdA la mancata osservanza di quanto indicato e ogni altro comportamento ritenuto improprio e/o scorretto. L'OdA presa visione della segnalazione del Coordinatore dei volontari valuterà, insieme a quest'ultimo, quali azioni compiere dandone con immediatezza notizia al volontario.
- Il volontario segnala immediatamente al Coordinatore dei Volontari qualsiasi criticità/notizia riguardante lo svolgimento del servizio in reparto.

### **Regole riguardanti il servizio**

- Il volontario non interviene in nessuna attività medica, non mette mano all'attrezzatura medica, ma si rivolge sempre al personale competente, indipendentemente dall'esperienza pregressa.
- Il volontario non cerca il contatto fisico con i pazienti (es. abbracci ed effusioni).
- Il Volontario, alla fine di ogni servizio, deve compilare il diario delle attività svolte ed è tenuto a redigere mensilmente le schede di rilevazione presenza i cui dati vanno a concorrere al Bilancio Sociale .
- Il volontario non presta servizio in Hospice se accusa sintomi di malessere fisico di qualsiasi genere, se è stato in contatto con persone affette da malattie infettive o virali, se ha herpes, congiuntiviti o altre patologie anche lievi, che però possono compromettere ulteriormente la salute dei ricoverati. È inoltre richiesta la comunicazione tempestiva di eventuali gravidanze ancor più se la persona è impegnata in particolari reparti di cura e/o a contatto con persone che svolgono terapia attive. Il Coordinatore dei volontari valuterà per ognuno dei casi succiatati e riferirà sulla possibile momentanea sospensione dell'attività.
- Il volontario è tenuto a segnalare propri stati di momentaneo malessere psicologico che possono influire sull'attività in struttura, al fine di tutelare il proprio benessere psicofisico e quello dei malati che attraversano un fase molto delicata e sensibile della loro vita: per tale motivo è richiesta una continua e attenta autovalutazione delle proprie condizioni sia fisiche che psicologiche.

### Formazione permanente

- Ai volontari deve essere garantita, oltre un'adeguata formazione di base, anche la formazione permanente, la cui partecipazione è obbligatoria (nella misura dell'80% del percorso)
  - La formazione permanente deve:
- garantire il continuo aggiornamento, approfondimento ed implementazione delle competenze e capacità necessarie allo svolgimento del servizio;
- promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro coeso in grado di favorire un confronto e uno scambio di contenuti e di emozioni sull'attività di volontariato espletata;
- mantenere il collegamento e il senso di appartenenza del volontario all'Associazione.

Il mancato aggiornamento formativo obbligatorio decreterà l'esclusione ad ogni attività di volontariato

### Assicurazione

- Durante lo svolgimento dell'attività il volontario gode di copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi. In caso di sinistro occorso durante il turno, deve prontamente comunicare l'accaduto al Coordinatore dei volontari che informerà il Rappresentante legale dell'Associazione, provvedendo a produrre la documentazione prevista dalla polizza assicurativa.

### Rimborsi

- In caso di esborso economiche nello svolgimento di attività di interesse per l'Associazione, questa provvederà a rifondere il volontario delle spese sostenute a seguito di documentazione giustificativa preferibilmente per mezzo di versamento su cc del volontario per poter avere un miglior tracciabilità dei movimenti economici.

### Coordinatore dei volontari

- Il Coordinatore dei volontari nella gestione del Gruppo dei Volontari fa riferimento all'OdA o ad un componente del medesimo incaricato di affiancarlo.
- Egli riceve mandato dal Rappresentante legale, sentiti tutti i componenti dell'OdA e permane in carica il tempo elettivo dell'OdA. Per improrogabili necessità può sospendere le sue funzioni dando preavviso all'OdA con un tempo congruo affinché si possa individuare altra persona, se non già indicata dal Coordinatore, che subentri momentaneamente e sopperisca alle sue assenze.
- Il Coordinatore dei volontari, previa condivisione con l'OdA e/o un componente dello stesso, è preposto alle seguenti funzioni:
  - rispondere alle aspettative dei volontari con comunicazioni sulle varie iniziative, condividendo le diverse fasi dei progetti;

- definire gli ambiti di collaborazione creando laddove necessario diversi gruppi di lavoro coinvolgendo tutti i volontari;
  - prevenire e gestire i conflitti interni al gruppo chiedendo, al bisogno, il parere e la collaborazione dell'OdA;
  - favorire, all'interno del gruppo, un clima di collaborazione e di rispetto reciproco;
  - indire indicativamente una volta al mese riunioni organizzative;
  - proporre progetti e attività al gruppo da sottoporre all'esame dell'OdA
  - supervisionare, con lo scopo di agevolare, l'attività dei volontari con la risoluzione dei problemi di ordine pratico che dovessero insorgere.
- 
- Il volontario dichiara di aver letto e accettato il regolamento sovrastante.

Firma

## SI RICORDA

### Codice Etico del Volontario in Cure Palliative

1. Il volontario sa stare con la sofferenza
2. Il volontario riconosce l'importanza del saper interagire attraverso l'ascolto attivo e la sospensione del giudizio (per esempio inerente a temi quali politica, morale, religione, sessualità, etnia, ecc)
3. Il volontario sviluppa competenze empatiche, essenziali nella relazione con la persona malata e la famiglia
4. Il volontario pratica il valore della solidarietà e della reciprocità nei percorsi della relazione di cura
5. Il volontario accoglie le esigenze della persona malata e della sua famiglia, e le accompagna nel loro percorso in condivisione con l'équipe
6. Il volontario rispetta il pluralismo culturale e spirituale della persona malata e della famiglia
7. Il volontario agevola la realizzazione dei desideri e delle opzioni manifestati dalla persona malata in merito alla modalità di congedo dai propri affetti
8. Il volontario, quando la persona malata muore, può mantenere o/o promuovere un rapporto relazionale con la famiglia per supportarla nella prima fase di elaborazione del lutto
9. Il volontario non crea occasioni di commistione tra la sua vita privata e quella della persona malata
10. Il volontario svolge la sua opera a titolo gratuito
11. Il volontario dà continuità agli impegni assunti e ai compiti intrapresi
12. Il volontario è parte integrante dell'équipe assistenziale
13. Il volontario si fa riconoscere indossando un tesserino dell'associazione di appartenenza
14. Il volontario riconosce l'importanza di acquisire competenze, si prepara e si aggiorna nel rispetto dei percorsi di formazione dell'organizzazione di appartenenza e partecipa ai momenti di supervisione previsti, possibilmente insieme all'équipe assistenziale
15. Il volontario mette a disposizione le proprie risorse, riconosce i propri limiti e comunica il proprio eventuale disagio psico-emotivo al suo supervisore e o coordinatore
16. Il volontario è vincolato all'osservanza della privacy su tutto ciò che gli è riferito o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività
17. Il volontario partecipa ai momenti di sensibilizzazione sulle cure palliative promossi dalla propria organizzazione per diffonderne la conoscenza e garantire il diritto di accesso alle cure nel territorio di riferimento

## Le Cure Palliative

- \*forniscono supporto per aiutare i pazienti a vivere il più pienamente possibile fino alla morte facilitando una comunicazione efficace a determinare gli obiettivi di cura, aiutando loro e le loro famiglie
- \*sono applicabili durante tutto il corso di una malattia, in base ai bisogni del paziente
- \*vengono somministrate in associazione alle terapie che possono modificare il decorso della malattia quando necessario
- \*possono influenzare positivamente il decorso della malattia
- \*non intendono né affrettare né posticipare la morte, affermano la vita e riconoscono la morte come un processo naturale
- \*offrono supporto alla famiglia e ai caregiver durante la malattia dei pazienti e durante il lutto
- \*sono erogate riconoscendo e rispettando i valori e le convinzioni culturali del paziente e della famiglia
- \*possono essere erogate sia al domicilio sia nelle strutture sanitarie residenziali e a tutti i livelli di assistenza e cura
- \*possono essere fornite da professionisti con formazione di base sulle cure palliative
- \*richiedono l'intervento di un'équipe specialistica di cure palliative nei casi più complessi.

Al fine di integrare le cure palliative nel processo di cura, i governi dovrebbero:

- \*adottare politiche e norme adeguate che includano le cure palliative nelle leggi sanitarie, nei programmi sanitari nazionali e nei bilanci sanitari nazionali
- \*assicurarsi che i piani assicurativi includano le cure palliative
- \*garantire l'accesso a farmaci e tecnologie essenziali per alleviare il dolore e l'accesso alle cure palliative sia agli adulti sia ai minori
- \*assicurarsi che le cure palliative siano parte di tutti i servizi sanitari, che tutti i pazienti siano valutati e che tutto il personale sia in grado di fornire cure palliative di base con un'équipe di specialisti disponibili per valutazioni e consulenze
- \*garantire l'accesso a servizi di cure palliative adeguati per i gruppi di pazienti fragili, inclusi i bambini e gli anziani
- \*collaborare con le università, il mondo accademico e gli ospedali universitari per includere la ricerca e la formazione sulle cure palliative come elementi integranti dell'istruzione di base, intermedia, specialistica e continua"